



Alla c.a. della Presidente Circoscrizione 2
Dott.ssa Luisa Bernardini
Alla c.a. del Coordinatore competente

Mozione Urgente

Oggetto: Riforma del decentramento e della partecipazione - Approvazione modifiche regolamento del decentramento.

PREMESSO CHE

- Le modifiche al regolamento sul decentramento hanno sicuramente intrapreso un percorso tendente a migliorare il rapporto delle istituzioni comunali con le circoscrizioni e la popolazione ivi residente; si evidenziano però alcuni passaggi sulle modifiche riportate non ancora esaustivi in merito alle problematiche che soprattutto le circoscrizioni accorpate hanno dovuto affrontare.

RILEVATO CHE

- **All'articolo 9, Sede** - al paragrafo 1, si afferma che *"Il Consiglio Circoscrizionale ha sede nel proprio centro civico"*. Che va molto bene per quelle circoscrizioni che hanno mantenuto lo status quo, ma per quelle che hanno subito l'accorpamento, lascia ancora insoluto il problema su quale delle due sedi circoscrizionali dovrà cadere la scelta di diventare l'unica sede territoriale, lasciando assenti i criteri tramite i quali operare tale decisione e quindi si suggerisce di dare celerità nello stilare una serie di criteri, sui quali operare per poter compiere tale scelta nei tempi più rapidi possibili.
- **All'articolo 10, Scioglimento anticipato del Consiglio di Circoscrizione** - al paragrafo "e" si mantiene ancora un periodo superiore ai 90 giorni, prima di poter sciogliere il Consiglio Circoscrizionale se questi non riuscisse a deliberare per responsabilità proprie. Nell'ottica di aver creato realtà circoscrizionali che come dimensioni territoriali e di popolazione, possono essere paragonate ad alcuni grandi comuni italiani, come tali non possono permettersi di rimanere "congelate" per periodi così lunghi. Si suggerisce il dimezzamento di tale periodo, al fine di costringere tutti i rappresentanti politici a fare sintesi ed operare per il bene del territorio, oppure di rimettere le proprie candidature.
- **All'articolo 29 bis, Commissioni Consiliari Consulte di quartiere - al paragrafo 3.** " A tal fine il Consiglio di Circoscrizione e la Giunta di Circoscrizione **"POSSONO"** avvalersi dei pareri espressi dalle Consulte di Quartiere su Iniziative o interventi che impattino sul quartiere di riferimento. Si ritiene che la parola **"POSSONO"** lasci troppo spazio all'arbitrio della giunta e dei consiglieri delle varie componenti partitiche. Si suggerisce di definire l'obbligo da parte sia della giunta che del Consiglio Circoscrizionale di prendere **sempre in esame** i pareri espressi dalle Consulte di quartiere e di motivare sempre l'eventuale presa in carico di tali pareri o della loro bocciatura.

- **All'articolo 35 – Assemblee** – paragrafo 2 si specifica “Le assemblee devono essere indette ... quando lo richiedano ... **300** elettori/elettrici della Circoscrizione” mentre al successivo **Capitolo 37 – Proposte di deliberazione** – il paragrafo 2 inizia con “**Duecento** titolari dei diritti di partecipazione possono presentare proposte di deliberazione...”. Si ritiene che la differenziazione del numero di firme richieste nei due casi non sia giustificata e si suggerisce quindi di allineare tale numero a quello previsto all'articolo 37.
- **All'articolo 44 - Termini e modalità per l'acquisizione dei pareri** - paragrafo 1, si definiscono i tempi (10 giorni - derogabili in particolari situazioni) in cui Consiglio Circoscrizione deve dare il suo parere ai pareri richiesti dall'amministrazione comunale, ma non si definisce alcun tipo di richiamo o penalizzazione se questi non lo fanno: di conseguenza rende priva di efficacia tale disposizione. Si suggerisce di implementare tale articolo, con strumenti che in qualche modo debbano fare una pressione politica, amministrativa o possibilmente economica (es. decurtazione di una percentuale sui fondi, dell'anno a venire, che la Circoscrizione riceve dal Comune).
- **All'articolo 58 - Personale circoscrizionale** - al paragrafo 1, *“I servizi circoscrizionali di cui all'articolo precedente hanno una dotazione organica di personale suddiviso per qualifica e per profilo professionale. Il personale assegnato alle Circoscrizioni deve essere numericamente e professionalmente adeguato per lo svolgimento dei compiti attribuiti.* Riteniamo che il termine **“ADEGUATO”** sia troppo generico ed insufficiente per delineare la nuova pianta organica dei territori circoscrizionali, sottoposti a sempre maggiori pressioni da parte delle esigenze della popolazione cittadina. Si suggerisce di definire criteri più concreti per la definizione del personale da impiegare sui vari territori, che oltre a ricercare le dovute professionalità, debbono far conto anche della reale capacità di presenza sul luogo di lavoro e non devono basarsi solo sull'aspetto numerico del personale assegnato.

RILEVATO INOLTRE CHE

- **L'allegato A – Sezione Suolo e Viabilità** indica un lungo e giustificato elenco di elementi relativi alla viabilità ed alla mobilità dei cittadini sul territorio ma non vi è alcun riferimento al **trasporto pubblico** che costituisce invece un elemento fondamentale per la mobilità sul territorio. Si richiede di valutare la possibilità di inserire tale tema tra quelli per cui è previsto un contributo consultivo/propositivo da parte della Circoscrizione.
- **L'allegato A – Altre competenze** riporta al secondo paragrafo il **piano annuale di iniziative di incremento occupazionale**. Si ritiene che tale paragrafo troverebbe più consono e rilevante posizionamento nella precedente sezione **Lavoro** anziché nella residuale sezione Altre competenze

RILEVATO INFINE CHE

- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) - art.3 – Individuazione e delimitazione territoriale** prevede che l'ambito territoriale delle CDQ possa essere riferito a articolazioni diverse dai quartieri (borgate, zone, ...) ma tali articolazioni non risultano formalmente individuate nell'ambito del regolamento stesso. Inoltre non si chiarisce se e con quali modalità l'articolazione possa modificarsi nel tempo né se vi possa o meno essere sovrapposizione parziale tra le zone individuate. Lo stesso allegato si riferisce in tutti gli altri articoli esclusivamente ai quartieri. Si ritiene, per semplicità ed efficacia, che l'articolazione territoriale delle Consulte di Quartiere (come indica il nome stesso) debba continuare ad essere riferita agli attuali quartieri.

- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) – Art. 6** prevede che la convocazione delle riunioni avvenga tramite “apposito avviso sul sito web della Circoscrizione e affisso nelle sedi circoscrizionali.” Non si prevede quindi la possibilità di registrazione/iscrizione dei cittadini alle Consulte, con ciò precludendo la possibilità di segnalare proattivamente, via mail o altri canali internet, ai cittadini interessati date e argomenti delle riunioni pianificate.
- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) non specifica all' art.6 – Modalità di funzione e coordinamento** – le modalità per la scelta del moderatore delle CDQ
Si richiede che le modalità di scelta del moderatore siano meglio esplicitate all'art. 6 comma 2
- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) non specifica all' art.9 Laboratorio tematico – definizione e formazione**, se e quale rapporto il laboratorio tematico mantenga con la CDQ.
Si ritiene opportuno esplicitare in un ulteriore comma il rapporto tra il laboratorio tematico e la CDQ
- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) precisa all' art.10 – Composizione del laboratorio tematico** (comma 2) che sia il 70% che il successivo 30% dei componenti vengano sorteggiati tra i cittadini
Si ritiene opportuno specificare meglio il criterio per la scelta del campione su cui eseguire il sorteggio del 30% dei componenti
- **L'allegato B – Regolamento delle Consulte di quartiere (CDQ) precisa all' art.11 – Funzionamento** (comma 4) che il progetto finale presentato dal Laboratorio tematico è da ritenersi vincolante, senza specificare quali siano le garanzie dei partecipanti rispetto ai risultati del lavoro condotto dal laboratorio stesso
Si richiede di specificare meglio “per chi” il progetto risultato sia vincolante e quali azioni siano previste dopo la conclusione dei lavori del laboratorio tematico

IMPEGNA

il Sindaco ed il Consiglio Comunale

Ad accogliere i suggerimenti che dal territorio vengono formulati per migliorare il nuovo Regolamento sul decentramento, al fine di rendere il dialogo ed il funzionamento delle istituzioni sempre più vicino alle esigenze della popolazione cittadina.

www.listalapiazza.it
franco.protano@comune.torino.it

Torino,

Franco Protano